

43° edizione bando di concorso
“Progetto di storia contemporanea”
rivolto agli Istituti di istruzione secondaria di II grado
ed agli Enti di formazione professionale del Piemonte
Anno scolastico 2023-2024

Art. 1
Finalità

Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, bandisce la 43° edizione del “Progetto di storia contemporanea”.

La finalità del Progetto è quella di proporre agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e degli Enti di formazione professionale ed ai loro docenti un'occasione di studio e di ricerca sulla storia contemporanea, finalizzata all'acquisizione della conoscenza dei fenomeni storici e ad una riflessione critica sullo scorso secolo e sull'attuale.

Art. 2
Destinatari

Possono partecipare al Progetto gli studenti delle classi degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e degli Enti di formazione professionale del Piemonte, coordinati da un docente, secondo le modalità previste per ciascuna categoria.

Art. 3
Oggetto

Il Progetto consiste nello svolgimento di uno dei seguenti temi, secondo le modalità di partecipazione, di cui all'art. 4 lettere a), b), c) e d).

TRACCIA 1 Democrazie prima della Repubblica

La Repubblica italiana affonda le sue radici nella Resistenza. In particolare, veri laboratori di democrazia furono le "Repubbliche partigiane" e le Zone Libere nei territori occupati dopo l'8 settembre 1943, in totale più di venti.

Diverse tra loro per durata, estensione geografica e modalità organizzativa, proposero modelli amministrativi rintracciabili nella successiva struttura politica, sociale e costituzionale dell'Italia repubblicana. Echi di queste esperienze, trattate anche nella letteratura resistenziale, sono evidenti a proposito delle politiche scolastiche, assistenziali, sindacali.

Si esemplifichi, con uno studio di caso o con la ricostruzione di una vicenda biografica particolarmente significativa, attraverso l'uso di fonti archivistiche o letterarie, un esempio di questa correlazione.

TRACCIA 2 A 75 anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

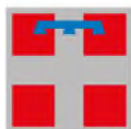
L'approvazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 ha sancito la definitiva sconfitta nella comunità internazionale delle ideologie impostate sulla superiorità razziale che avevano provocato la Seconda guerra mondiale ed ha aperto prospettive per un ordine mondiale impostato su uguaglianza, pari dignità e libertà per ogni essere umano in quanto persona.

Le trasformazioni storiche intervenute nei settantacinque anni trascorsi hanno modificato profondamente il contesto entro cui si definisce la cultura dei diritti umani, provocando nuovi bisogni, emergenze, sensibilità.

Un bilancio ragionevole ci porta a dire che in molte situazioni la legislazione ha saputo intervenire a protezione dei diritti umani, in altre realtà invece non ci sono state azioni analoghe e in qualche caso addirittura la situazione è peggiorata o sono emerse nuove criticità non prevedibili nel 1948.

Accanto alla responsabilità della politica, è importante che sia diffusa e radicata in tutti gli esseri umani, soprattutto nei giovani, la consapevolezza dei diritti fondamentali della persona e che si sappia riconoscerli e rispettarli per sé e per gli altri.

Concentrate il vostro elaborato su uno studio di caso che ritenete particolarmente significativo in tema di negazione o riconoscimento dei diritti umani, individuandolo nel contesto internazionale, nazionale, locale di ieri o di oggi, o anche nella vostra quotidianità.



TRACCIA 3 Le grandi catastrofi travolgono le vite, le case e le cose

Ogni alluvione, frana, ondata di calore, siccità è la conseguenza dell'interazione tra natura e intervento umano, unita alla scarsa prevenzione: paesi scomparsi, edifici danneggiati, biblioteche allagate, documenti perduti per sempre, opere d'arte danneggiate e statue abbattute. Dopo una catastrofe è necessario ricostruire, meglio se in modo partecipato.

Prima della catastrofe, come dimostrano gli appelli e le azioni delle giovani generazioni, si tratta di rendere più sensibile la collettività nei confronti del territorio, che si scopre sempre più fragile.

La traccia propone di analizzare, in una delle modalità previste dal concorso, la storia di una comunità, di un luogo, di un'istituzione culturale, di un monumento, di un arredo urbano o di una testimonianza, danneggiata da una catastrofe oppure di progettare un'azione di sensibilizzazione nei confronti di una situazione di emergenza ambientale.

Si scelga la scala (locale, nazionale o internazionale) con riferimento a fonti storiche coeve, a interviste a testimoni, a varie forme di narrazione (dai saggi alle opere di fiction, dai podcast ai film, al web sociale).

Mozione per il Torneo di Dibattito

La mozione per la modalità di partecipazione, di cui all'art. 4, lettera e), è la seguente:

"È opportuno sostenere le/gli attivisti per l'ambiente che agiscono contro la legge al fine di informare e di rendere più sensibile la collettività."

Art. 4

Categorie di partecipazione

Gli studenti sono chiamati a scegliere tra le seguenti categorie di partecipazione:

- a) un **elaborato scritto**, in formato .pdf, di lunghezza non inferiore ai ventimila caratteri né superiore ai trentamila caratteri, battute e punteggiatura inclusi (pena l'esclusione da parte della Commissione esaminatrice), che può includere elementi grafici e multimediali (si escludono siti web e presentazioni in PowerPoint), realizzato da **gruppi di minimo tre e massimo cinque studenti**;

- b) una **foto**, in formato .jpeg alla massima risoluzione, accompagnata da una descrizione di massimo ottocento caratteri, battute e punteggiatura inclusi (pena l'esclusione da parte della Commissione esaminatrice), realizzata da **uno studente** o da **gruppi** di studenti formati **fino a un massimo di 5** partecipanti;
- c) un **soggetto** per la realizzazione di un cortometraggio, non superiore ai cinquemila caratteri, battute e punteggiatura inclusi (pena l'esclusione da parte della Commissione esaminatrice), che indichi titolo, personaggi principali, trama e luoghi, accompagnato da un **promo** di durata non superiore ai 3 minuti in formato .mp4, realizzato dall'intero gruppo/classe;
- d) un **podcast** di durata tra i 10 ed i 15 minuti (pena l'esclusione da parte della Commissione esaminatrice), realizzato da gruppi di studenti, formati da un minimo di 3 ad un massimo di 5 partecipanti;
- e) il **Torneo di Dibattito**. Le squadre, composte da quattro speaker, che opereranno per questa forma di partecipazione, si confronteranno in un Torneo di Dibattito basato sulla mozione esplicitata all'art. 3. Il Torneo sarà riservato alle prime 20 squadre che si iscriveranno, secondo le modalità di cui all'articolo 5. Il Torneo si svolgerà in un'unica giornata presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte nel mese di febbraio 2024.

Chi partecipa secondo le categorie delle lettere a), b), c), d) deve predisporre una breve **nota** metodologica, bibliografica e sitografica, accompagnando l'indicazione bibliografica e il link con una **breve descrizione**, allegando il **MODULO B**, in .pdf.

L'accuratezza della nota, a parità di punteggio tra i lavori, potrà costituire elemento discriminante per la graduatoria finale.

È consentita la partecipazione secondo più modalità.

Tutti i lavori devono essere inediti ed originali.

Art. 5 **Iscrizione e modalità di partecipazione**

Per partecipare al concorso occorre iscriversi **entro e non oltre martedì 10 ottobre 2023**, accedendo, tramite SPID, CIE o CNS, alla piattaforma MOOn di cui al link qui di seguito:

<https://www.cr.piemonte.it/cms/assemblea/organi-istituzionali/comitati-e-consulte/comitato-resistenza-e-costituzione>

Per completare l'**iscrizione** correttamente, si raccomanda di seguire le istruzioni all'interno della procedura MOOn, allegando il **MODULO A**, in .pdf.

La scadenza di **presentazione** degli elaborati è fissata **entro e non oltre lunedì 29 gennaio 2024** e deve avvenire accedendo nuovamente alla piattaforma MOOn utilizzata al momento dell'iscrizione, allegando il **MODULO B**, in .pdf.

Il Settore competente concede un periodo di **cinque giorni solari** (con decorrenza dalla data di invio della richiesta d'integrazione per posta elettronica) per la regolarizzazione formale delle istanze prive della documentazione richiesta e/o non conformi. Decorso inutilmente tale termine, l'istanza non sarà accolta.

In caso di più gruppi del medesimo Istituto scolastico/Ente di formazione o della stessa classe, sarà necessario procedere ad invii distinti (uno per ciascun gruppo).

Art. 6 **Attività di formazione**

Gli Istituti storici della Resistenza del Piemonte organizzano **percorsi formativi** in presenza o online, destinati a docenti e studenti, per affiancarli in una preparazione di base e che si svolgeranno entro il mese di **dicembre 2023**. I partecipanti al Progetto possono rivolgersi in qualunque momento agli Istituti Storici per consulenze contenutistiche e metodologiche, attività di tutoraggio e formazione mirata ai partecipanti, nonché per la consultazione bibliografica e documentale.

Gli Istituti storici della Resistenza del Piemonte potranno prevedere momenti formativi destinati ai docenti ed agli studenti dei gruppi partecipanti secondo le modalità di cui all'art. 4 lett. e) sulle regole delle Olimpiadi italiane di Debate.

Contatti:

- *Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria: didattica@isral.it*
- *Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti: didattica@israt.it*
- *Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo: didattica@istitutoresistenzacuneo.it*
- *Istituto storico della Resistenza delle province di Novara e VCO "Piero Fornara": didattica@isrn.it*
- *Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti": enrica.bricchetto@istoreto.it*

- *Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese, in Valsesia: istituto@istorbive.it*

Art. 7 **Valutazione attività formativa**

Gli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia scolastica, potranno utilizzare l'attività formativa, per un massimo di 25 ore annue, per sviluppare percorsi di educazione civica e/o di competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e/o per l'attribuzione di crediti formativi agli studenti partecipanti.

Art. 8 **Requisiti degli elaborati**

I lavori, di cui all'art. 4 lettere a), b), c) e d) dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- non violino i diritti di proprietà intellettuale di terzi;
- non violino i diritti di riservatezza (privacy) di terzi;
- coerenti con le finalità dell'iniziativa di cui all'art. 1;
- inviati entro il termine di cui all'art. 5;
- coerenti con i contenuti di cui all'art. 3;
- coerenti con le modalità di cui all'art. 4.

Art. 9 **Commissione esaminatrice** **(per i lavori di cui all'art. 4 lett. a), b), c), d)**

I lavori, di cui all'art.4 lettere a), b), c), d) saranno valutati da una Commissione, nominata dalla Responsabile della Direzione Segreteria Generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale e composta da esperti di Storia contemporanea designati dagli Istituti Storici e da un esperto di comunicazione del Consiglio regionale del Piemonte.

Per ciascuna categoria di partecipazione prevista, la Commissione potrà essere integrata da un ulteriore esperto esterno.

La Commissione esaminatrice è presieduta dalla Dirigente del Settore Organismi consultivi e Osservatori.

La Commissione esaminatrice individuerà i vincitori nel numero di:

- a) minimo quattro massimo sei gruppi;
- b) massimo quattro vincitori (singoli o gruppi)
- c) massimo un gruppo classe
- d) minimo due massimo tre gruppi

Il giudizio della Commissione esaminatrice è insindacabile.

Art. 10
Valutazione dei lavori
(per i lavori di cui all'art. 4 lett. a), b), c), d)

La Commissione di cui all'articolo 9, valuterà i lavori, di cui all'articolo 4, lett. a), b), c), d), con un punteggio fino a 100 punti così suddiviso:

- fino a 30 punti per gli aspetti contenutistici (coerenza e correttezza del lavoro rispetto alla traccia, complesso delle argomentazioni svolte e articolazione del lavoro – tesi proposte, svolte e dimostrate);
- fino a 30 punti per gli aspetti formali e tecnici (impostazione del lavoro, veste grafica, padronanza della tecnica adottata etc.);
- fino a 30 punti per gli aspetti metodologici (correttezza e verificabilità della ricerca storica, qualità e originalità del corredo bibliografico e delle fonti, congruenza e pertinenza di citazioni, riferimenti, prelievi di materiali saggistici e documentari);
- fino a 10 punti per l'originalità;

bonus da 1 a 5 punti per l'efficacia comunicativa.

Art. 11
Giurie del Torneo di Dibattito
(di cui all'articolo 4, lett. e)

La Responsabile della Direzione Segreteria Generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale forma ed approva l'elenco dei soggetti che faranno parte delle giurie, composto da:

- giornalisti del Consiglio regionale del Piemonte
- rappresentanti degli Istituti storici della Resistenza
- docenti qualificati, anche di Istituti scolastici/Enti di formazione non ammessi al Torneo di Dibattito.

Il numero dei componenti l'elenco potrà variare a seconda del numero dei gruppi ammessi al Torneo.

Ogni giuria è presieduta da:

1 docente qualificato, anche di Istituti scolastici/Enti di formazione non ammessi al Torneo di Dibattito.

ed è composta da:

- 1 giornalista del Consiglio regionale del Piemonte
- 1 rappresentante degli Istituti storici della Resistenza
- 1 docente qualificato, anche di Istituti scolastici/Enti di formazione non ammessi al Torneo di Dibattito.

Il Torneo si conclude individuando i vincitori nel numero massimo di due squadre.

Art. 12 **Premiazioni**

Tutti i gruppi vincitori verranno premiati dal Consiglio regionale al Salone del Libro.

I vincitori delle categorie, di cui all'art. 4 lettera a), b), d), e), accompagnati da un docente coordinatore (uno per Istituto scolastico/Ente di formazione), parteciperanno entro la fine dell'anno scolastico 2023/2024 ad uno dei viaggi studio nei luoghi della memoria in Italia o in Europa.

I vincitori della categoria, di cui all'art. 4 lettera b), parteciperanno a un percorso formativo e di accompagnamento alla realizzazione dell'opera, organizzato dall'Associazione FotoSfera.

I vincitori della categoria, di cui all'art. 4 lettera c), parteciperanno a un percorso formativo e di accompagnamento alla realizzazione del soggetto proposto, che verrà proiettato in occasione della premiazione al Salone del Libro, organizzato dall'Associazione Aiace Torino.

I podcast vincitori della categoria di cui all'art. 4 lettera d) verranno pubblicati sulla piattaforma Intesa Sanpaolo on air.

Gli elaborati di cui all'art. 4 lettere a) e b) potranno essere oggetto di pubblicazione.

Gli elaborati, di cui all'art. 4 lettere a), b), c), d) saranno presentati in un momento di restituzione pubblica aperto alle famiglie e alle scuole.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di individuare forme di premialità alternative.

L'elenco dei gruppi vincitori sarà disponibile al seguente link:

www.cr.piemonte.it/storia

Art. 13 **Comunicazione e diffusione**

Il Consiglio regionale si riserva il diritto di utilizzare per i propri scopi istituzionali i lavori presentati, citandone la fonte, senza alcun onere ulteriore nei confronti dei vincitori, per tutte le attività di promozione dell'iniziativa sul proprio sito e sui propri canali social e attraverso una pubblicazione dedicata.

La finale del Torneo di Dibattito potrà essere registrata e trasmessa in streaming sul sito e sui canali social del Consiglio regionale.

Art. 14 **Espressione del consenso**

I dati personali forniti al momento dell'iscrizione sulla piattaforma MOOn, di cui all' art. 5 del presente bando, saranno raccolti per permettere le finalità di trattamento dichiarate nella suddetta piattaforma MOOn e nelle richieste di assistenza ad essa collegate.

I docenti dovranno raccogliere l'autorizzazione a che il minore venga ritratto, in foto e/o video, durante lo svolgimento di attività didattiche e progettuali organizzate dal Consiglio regionale del Piemonte, nonché la diffusione di tali immagini sul sito internet istituzionale www.cr.piemonte.it e sui social media nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento indicate.

I docenti dovranno altresì raccogliere il consenso dei genitori/tutori alla partecipazione al viaggio studio nel caso in cui il minore che partecipa al concorso risulti vincitore. Il consenso è obbligatorio e l'eventuale rifiuto

determina l'impossibilità da parte del Consiglio regionale del Piemonte di concedere la partecipazione al suddetto viaggio studio, in caso di vincita.

Art. 15 **Accettazione del regolamento**

La partecipazione al Progetto è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 16 **Condizioni e tutela della privacy**

Tutti i dati personali forniti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto delle disposizioni del Reg. UE 2016/679 e dal Dlgs 196/2003, come modificato e integrato dal Dlgs 101/2018, per lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali connesse al Progetto. La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, anche su supporti informatici, al momento del contatto iniziale.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Consiglio regionale del Piemonte. Si prega di prendere visione dell'informativa completa al seguente link:

<https://www.cr.piemonte.it/cms/informativa-sul-trattamento-dei-dati-personali-la-partecipazione-bandi-concorsi-viaggi-studio>

Informazioni

Tutta la documentazione utile ai fini della partecipazione al presente Progetto è disponibile sul sito del Consiglio regionale, al seguente link:

<http://www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/spazio-ragazzi-2/concorsi>

In collaborazione con



*Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione
dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana*

